

URBANIA IN MANETTE UNA 43ENNE

Vendeva eroina in casa Arrestata commerciante

I clienti bussavano alla porta o alla finestra



INTERVENTO Il momento dell'arresto della commerciante 43enne

- URBANIA -

TRA VENDITRICE e acquirenti c'era un rapporto fiduciario e consolidato: i clienti passavano sotto il suo palazzo e per acquistare l'eroina, bussavano ad una finestra o suonavano il campanello, la donna scendeva in strada e consegnava la droga in una delle zone più trafficate di Urbania. Lunedì mattina, questo via vai è stato chiuso dagli agenti del Commissariato di Polizia di Urbino che hanno arrestato una commerciante 43enne di Urbania (di cui le forze dell'ordine non hanno reso note le generalità), pregiudicata per reati specifici, per spaccio di eroina: la Polizia aveva avuto notizia che in via Roma, in zona ospedale, si svolgeva un frequente scambio tra la donna, che ha un'attività commerciale a Urbania, e numerosi clienti, di tutte le età e le estrazioni sociali. Lunedì mattina, si è svolto un appostamento sotto il palazzo in cui abita la

43enne e gli agenti hanno potuto vedere che chi voleva contattare la spacciatrice bussava alla finestra oppure citofonava: poco prima delle 10.30, una cliente, 35enne durantina, aveva chiamato al telefono la donna ed era poi arrivata alla casa in macchina; la 43enne era scesa e si era fatta consegnare 500 euro per due dosi di eroina

IL FATTO

Una 35enne aveva telefonato alla donna per poi consegnare 500 euro per due dosi

che non aveva da vendere subito ma che avrebbe dato alla ragazza nei giorni successivi, dopo una consegna di droga. «Questo dimostrava che tra loro c'era un rapporto consolidato, di fiducia, anche se la venditrice sembra che, per telefono, avesse detto alla cliente che i soldi erano per la droga ma

anche per non dire alla famiglia della 35enne che era implicata in quel giro – ha spiegato il dirigente del Commissariato Simone Pineschi –. Gli agenti hanno bloccato l'acquirente, che ha confermato il fatto, e poi hanno proceduto alla perquisizione della casa. Nel garage, che si trova dietro il palazzo, c'era un piccolo laboratorio: su un tavolo, erano sistemati un bilancino elettronico di precisione, del cellophane tagliato, una forbice, un grammo di eroina. La donna aveva i 500 euro, la stessa cifra che la cliente aveva ritirato al bancomat poco prima». Anche se non c'è stato lo scambio tra denaro e droga, gli elementi sono stati sufficienti per arrestare la 43enne, già arrestata per reati specifici ad aprile 2013: l'arresto è stato convalidato ieri mattina; non sono state disposte misure cautelari ma la donna ha acconsentito a sottoporsi ad un programma terapeutico di recupero.

l. o.